

Siena

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Siena (, IPA: /ˈsjɛna/) è un comune italiano di 53 973 abitanti^[3], capoluogo dell'omonima provincia in Toscana.

La città è universalmente conosciuta per il suo ingente patrimonio storico, artistico, paesaggistico e per la sua sostanziale unità stilistica dell'arredo urbanomedievale, nonché per il celebre Palio.

Nel 1995 il suo centro storico è stato inserito dal UNESCO nel Patrimonio dell'Umanità

Nella città ha sede la Banca Monte dei Paschi di Siena, fondata nel 1472 e dunque la più antica banca in attività nonché la più longeva al mondo.

Indice

Geografia fisica

- Territorio
- Clima

Storia

- Simboli
- Stemma
- Terzi

Monumenti e luoghi d'interesse

- Architetture religiose
- Architetture civili
 - Palazzi
- Monumenti
- Architetture militari
- Ville
- Altri edifici

Società

- Evoluzione demografica
- La comunità ebraica di Siena
- Etnie e minoranze straniere
- Tradizioni e folclore
- Istituzioni, enti e associazioni
- Qualità della vita

Cultura

- Archivi
- Biblioteche
- Musei
- Cinema
- Arte
- Teatro
- Letteratura
- Cucina
- Eventi

Geografia antropica

- Frazioni
- Altre località del territorio

Economia

- Agricoltura
- Artigianato
- Industria
- Ricerca e tecnologia
- Terziario e servizi
- Servizi ai cittadini
 - "Siena città cablata"
- Turismo

Infrastrutture e trasporti

- Strade

Siena <div>comune</div>
<div> <div></div> <div></div> </div> <p>(dettagli)</p>
<div></div>
Localizzazione
Stato Italia
Regione Toscana
Provincia Siena
Amministrazione
Sindaco Luigi De Mossi (Indipendente di centro-destra) dal 25-06-2018
Territorio
Coordinate 43°19′06″N 11°19′53″E
Altitudine 322 m s.l.m.
Superficie 118,53 km²
Abitanti 53 973^[3] (30-9-2018)
Densità 455,35 ab./km²
Frazioni Isola d'Arbia, Taverne d'Arbia^[1]
Comuni confinanti Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Sovicille
Altre informazioni
Lingue Italiano
Cod. postale 53100
Prefisso 0577
Fuso orario UTC+1
Codice ISTAT 052032
Cod. I726

Ferrovie

Aeroporti

Amministrazione

Gemellaggi

Società partecipate

Sport

Attrezzature sportive

Sport professionistico

Sport semiprofessionistico e dilettantistico

Volontariato sociale

Cimiteri

Note

Bibliografia

Voci correlate

Altri progetti

Collegamenti esterni

Geografia fisica

Territorio

Siena si trova nella Toscana centrale al centro di un vasto paesaggio collinare, tra le valli dei fiumi Arbia a sud, Merse a sud-ovest ed Elsa a nord, tra le colline del Chianti a nord-est, la Montagnola ad ovest e le Crete senesi a sud-est.

- Classificazione sismica zona 3 (sismicità medio-bassa), Ordinanza PCM 3274 del 20/03/2003

Clima

In base alla media trentennale 1951-1980, effettivamente elaborata tra il 1951 e il 1978 e non dissimile dalla media del trentennio di riferimento climatico 1961-1990 dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a +5,7 °C, mentre la temperatura media del mese più caldo, luglio, è di +22,9 °C.

[4] [5]

Le precipitazioni medie annue fanno registrare il valore di 750 mm, con minimo in estate e picco massimo in autunno.^[6]

Siena Poggio al Vento (1951-1980)	Mesi											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
T. max. media (°C)	8,6	9,7	12,5	16,3	21,0	24,9	28,5	28,1	24,0	18,6	13,2	9,1
T. min. media (°C)	2,7	3,1	4,8	7,5	11,0	14,6	17,2	17,0	14,4	10,6	6,9	3,1
Precipitazioni (mm)	66	62	62	72	57	42	30	39	70	76	97	71

- Classificazione climatica zona D, 1943 GR/G
- Diffusività atmosferica media, Ibimet CNR 2002

Storia

(LA)

«Cor magis tibi Sena pandit»

(Iscrizione su Porta Camollia)

(IT)

«Siena ti apre un cuore più grande
[della porta che stai attraversando]»

In cima alla collina che sovrasta il borgo di Torri a Sovicille, si trova l'insediamento preistorico neolitico di Sienavecchia. Il nome di Sienavecchia pare risalga effettivamente all'antica compagine multicentrica delle *Saenae* etrusca^[7].

catastale

Targa

Cl. sismica

Nome abitanti

Patrono

Giorno festivo

SI

zona 3s (sismicità bassa)

senesi, sanesi (dotto)^[2]

sant'Ansano

1º dicembre

Cartografia

Siena

Posizione del comune di Siena all'interno dell'omonima provincia

Sito istituzionale

Secondo la leggenda, Romolo mandò i suoi capitani Camellio e Montorio a vincere Ascanio (o Aschio) e Senio, supposti figli di Remo e fondatori di un abitato delle Saenae; Camellio, da parte sua, fondò il nucleo di Cammollia^[8] e Montorio fondò Castelmontorio. Invece, il vicino villaggio di Brenna (Sovicille), secondo la tradizione, deve il nome al noto Brenno capo dei Galli Senoni, che raggiunsero la regione dopo essere stati cacciati da Roma all'inizio del IV secolo a.C.. I documenti storici ci descrivono invece della Siena fondata come colonia romana, al tempo dell'Imperatore Augusto, nota come Saena Iulia.

All'interno del centro storico senese sono stati ritrovati dei siti di epoca etrusca, che possono far pensare alla fondazione della città da parte degli etruschi. Secondo autorevoli studi infatti il nome Siena può derivare dal gentilizio etrusco Saina/Seina, attestato epigraficamente a Montalcino, Chiusi e Perugia.

Il primo documento noto della comunità senese risale al 70: il senatore Manlio Patruito riferì a Roma di essere stato malmenato e ridicolizzato con un finto funerale durante la sua visita ufficiale a Saena Iulia, piccola colonia militare della Tuscia. Il Senato romano decise di punire i principali colpevoli e di richiamare severamente i senesi a un maggiore rispetto verso l'autorità romane.

Dell'alto Medioevo non si hanno documenti che possano illuminare intorno ai casi della vita civile a Siena. C'è qualche notizia relativa alla istituzione del vescovado e della diocesi, specialmente per le questioni sorte fra il Vescovo di Siena e quello di Arezzo, a causa dei confini della zona giurisdizionale di ciascuno: questioni nelle quali intervenne il re longobardo Liutprando, pronunciando sentenza a favore della diocesi aretina. Ma i senesi non furono soddisfatti e pertanto nell'anno 853, quando l'Italia passò dalla dominazione longobarda a quella franca, riuscirono ad ottenere l'annullamento della sentenza emanata dal re Liutprando. Pare che al tempo dei Longobardi, Siena fosse governata da un rappresentante del re: Gastaldo che fu poi sostituito da un Conte imperiale dopo l'incoronazione di Carlo Magno. Il primo conte di cui si hanno notizie concrete fu Winigi, figlio di Ranieri, nell'867. Dopo il 900 regnava a Siena l'imperatore Ludovico III, il cui regno non durò così a lungo, dal momento che nel 903 le cronache raccontano di un ritorno dei conti al potere sotto il nuovo governo del re Berengario.



Il centro storico di Siena con la Piazza del Campo

Siena si ritrova nel X secolo al centro di importanti vie commerciali che portavano a Roma e, grazie a ciò divenne un'importante città medievale. Nel XII secolo la città si dota di ordinamenti comunali di tipo consolare, comincia a espandere il proprio territorio e stringe le prime alleanze. Questa situazione di rilevanza sia politica che economica, portano Siena a combattere per i domini settentrionali della Toscana, contro Firenze. Dalla prima metà del XII secolo in poi Siena prospera e diventa un importante centro commerciale, tenendo buoni rapporti con lo Stato della Chiesa; i banchieri senesi erano un punto di riferimento per le autorità di Roma, le quali si rivolgevano a loro per prestiti o finanziamenti.

Alla fine del XII secolo Siena, sostenendo la causa ghibellina (anche se non mancavano, le famiglie senesi di parte guelfa, in sintonia con Firenze), si ritrovò nuovamente contro Firenze di parte guelfa: celebre è la vittoria sui toscani guelfi nella battaglia di Montaperti, del 1260, ricordata anche da Dante Alighieri. Ma dopo qualche anno i senesi ebbero la peggio nella battaglia di Colle Val d'Elsa, del 1269, che portò in seguito, nel 1287, all'ascesa del Governo dei Nove, di parte guelfa. Sotto questo nuovo governo, Siena raggiunse il suo massimo splendore, sia economico che culturale.

Dopo la peste del 1348, cominciò la lenta decadenza della Repubblica di Siena che comunque non precluse la strada all'espansione territoriale senese, che fino al giorno della caduta della Repubblica comprendeva un terzo della Toscana.

La fine della Repubblica Senese, forse l'unico Stato occidentale ad attuare una democrazia pura a favore del popolo, avvenne il 21 aprile 1555, quando la città, dopo un assedio di oltre un anno, dovette arrendersi stremata dalla fame, all'impero di Carlo V, spalleggiato dai medicei, che successivamente cedette in feudo il territorio della Repubblica ai Medici, Signori di Firenze, per ripagarli delle spese sostenute durante la guerra. Per l'ennesima volta i cittadini senesi riuscirono a tenere testa ad un imperatore, che solo grazie alle proprie smisurate risorse poté piegare la fiera resistenza di questa piccola Repubblica e dei suoi cittadini.

Dopo la caduta della Repubblica pochi senesi guidati peraltro dall'esule fiorentino Piero Strozzi, non volendo accettare la caduta della Repubblica, si rifugiarono in Montalcino, creando la Repubblica di Siena riparata in Montalcino, mantenendo l'alleanza con la Francia, che continuò ad esercitare il proprio potere sulla parte meridionale del territorio della Repubblica, creando notevoli problemi alle truppe imperiali. Essa visse fino al 31 maggio del 1559 quando fu tradita dagli alleati francesi, che Siena aveva sempre sostenuto, che, concludendo la pace di Cateau-Cambrésis con l'imperatore Carlo V, cedettero di fatto la Repubblica ai Medici.

I Medici, a parte la breve parentesi di Ferdinando I che cercò di creare uno Stato organizzato, non furono capaci di dare una struttura stabile al Granducato, mantenendo pressoché inalterata la divisione tra il cosiddetto Stato Vecchio, cioè Firenze, e lo Stato Nuovo, cioè Siena e la parte meridionale fino a Pitigliano, con leggi e balzelli differenti. Con la morte di Gian Gastone de' Medici (1737), che non ebbe figli, si concluse la dinastia dei Medici e il Granducato passò in mano agli Asburgo-Lorena che lo mantennero fino al 1799.

Dopo il periodo napoleonico e i moti risorgimentali, Siena fu la prima città della Toscana, nel 1859, a votare a favore dell'annessione a Regno d'Italia.



Trifore del Palazzo Comunale durante i giorni del Palio; in alto le contrade che non partecipano, in basso quelle che partecipano alla corsa.



Duomo di Siena



Siena vista dall'alto del Duomo



Il centro storico di Siena

Simboli

Stemma

Lo stemma di Siena è detto "balzana". È uno scudo diviso in due porzioni orizzontali: quella superiore è argento, quella inferiore nera. Secondo la leggenda, starebbe a simboleggiare il fumo nero e bianco scaturito dalla pira augurale che i leggendari fondatori della città, Senio e Ascanio, figli di Remo, avrebbero acceso per ringraziare gli dei dopo la fondazione della città di Siena. Un'altra leggenda riporta che la balzana derivi dai colori dei cavalli, uno bianco e uno nero, che i due fratelli usarono nella fuga dallo zio Romolo che li voleva uccidere e con i quali giunsero a Siena.

Per il loro presunto carattere focoso che, si dice, rasenta la pazzia, anche i senesi sono definiti spesso "balzani".

Terzi

Il territorio dentro le mura della città è suddiviso in terzi, un tempo utilizzati per l'amministrazione e l'organizzazione delle milizie cittadine, ciascuno dei quali ha il suo stemma. Tre icone in travertino in Via dei Termini, dove i terzi si incontrano per il vertice, li riproducono insieme agli emblemi delle contrade appartenenti a ciascuno.



Stemma del Terzo di Città, icona in travertino in via dei Termini



Stemma del Terzo di Camollia, icona in travertino in via dei Termini



Stemma del Terzo di San Martino, icona in travertino in via dei Termini

Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture religiose

- Duomo di Siena
 - Battistero di San Giovanni
 - Chiesa della Santissima Annunziata in piazza del Duomo
- Basilica dell'Osservanza dedicata a San Bernardino
- Basilica di Santa Maria dei Servi
- Basilica di San Domenico
- Chiesa di San Francesco
- Chiesa di Santo Spirito
- Oratorio di San Bernardino
- Santuario e casa di Santa Caterina
- Sinagoga



Facciata del duomo



La Maestà di Duccio (1308-11) tempera su legno, 214 x 412 cm Museo dell'Opera del Duomo

Architetture civili

Palazzi

- Casa natale di Giovanni Dupré
- Ex Ospedale Psichiatrico di San Niccolò sede universitaria, edificio attuale dal 1858 al 1873
- Palazzo Arcivescovile, 1718–1723
- Palazzo Bardi alla Postierla già Castellare dei Forteguerri, XVI secolo
- Palazzo Bargagli, XVI ed XVIII secolo
- Palazzo Bambagini Galletti 1840
- Palazzo Bianchi Bandinelli XVIII secolo
- Palazzo Bisdomini XIII secolo
- Palazzo Bichi Ruspoli già Castellare dei Rossi, XVIII secolo
- Palazzo Borghesi alla Postierla, circa 1450–1513/1514
- Palazzo Brighi, XIV secolo, ricostruito nel XIX secolo
- Palazzo Bonsignore, XV secolo
- Palazzo Celsi Pollino Palazzo del Vescovo, 1525
- Palazzo del Capitano sede dell'Istituto di Matematica dell'Università, XIII secolo e 1854
- Palazzo Chigi Saracini già Castellare dei Marescotti, XII e XVI secolo
- Palazzo Chigi alla Postierla nucleo XII–XIII secolo
- Palazzo Cinughi de' Pazzi XIV secolo
- Palazzo Comunale (*Palazzo Pubblico*), 1297–1310
- Palazzo dei Diavoli XIV–XVI secolo
- Palazzo Fineschi Sergardi XVI secolo
- Palazzo Luti, XIII secolo
- Palazzo Pannilini Zuccantini 1550
- Palazzo Piccolomini 1496
- Palazzo Reale, 1480–1594
- Palazzo Salimbeni sede della Banca Monte dei Paschi già Castellare dei Salimbeni, XIV secolo
- Palazzo San Galgano sede del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali, XV secolo
- Palazzo Sansedoni sede della Fondazione Banca Monte dei Paschi 1330
- Palazzo Sozzini Malavolti XV ed XVIII secolo
- Palazzo Spannocchi 1471 e 1880
- Palazzo Tantucci, 1548
- Palazzo Tolomei, XIII secolo
- Palazzo del Magnifico 1508
- Palazzo Maccari 1914–1919
- Palazzo della Banca d'Italia 1984–1986
- Palazzo della Sapienza, sede della Biblioteca comunale degli Intronati 1408–1412
- Palazzo Patrizi oggi locazione pubblica
- Palazzo Venturi Gallerani, XVII ed XVIII secolo



Il Palazzo Pubblico con la Torre del Mangia



Piazza del Campo

Monumenti

- [Piazza del Campo](#)
 - [Palazzo Comunale](#)
 - [Torre del Mangia](#)
 - [Cappella di Piazza](#)
 - [Fonte Gaia](#)
- [Logge del Papa](#)
- [Logge della Mercanzia](#)
- [Fonte Nuova](#)
- [Fontebranda](#)
- [Fonte d'Ovile](#)
- [Bottini di Siena](#)

Architetture militari

- [Antiporto di Camollia](#)
- [Caserma Bandini](#)
- [Fortezza Medicea](#)
- [Mura di Siena](#)
- [Porta Romana](#)
- [Porta Pispiri](#)
- [Porta Giustizia](#)
- [Porta Laterina](#)
- [Porta d'Ovile](#)
- [Porta San Marco](#)
- [Porta Tufi](#)
- [Castello delle Quattro Torra](#)

Ville

Numerose sono le ville nel territorio senese:

- [Castello di Belcaro](#)
- [Certosa di Maggiano](#)
- [Villa Chigi](#)
- [Villa Flora](#)
- [Villa Gori](#)
- [Villa il Pavone](#)
- [Villa L'Apparita](#)
- [Villa Scacciapensieri](#)
- [Villa il Serraglio](#)
- [Villa Spannocchi](#)
- [Villa di Vicobello](#)
- [Villa Le Volte](#)

Altri edifici

- [Garage Fiat](#)
- [Centro ricerche Chiron](#)
- [Centro direzionale del Monte dei Paschi](#)

Società



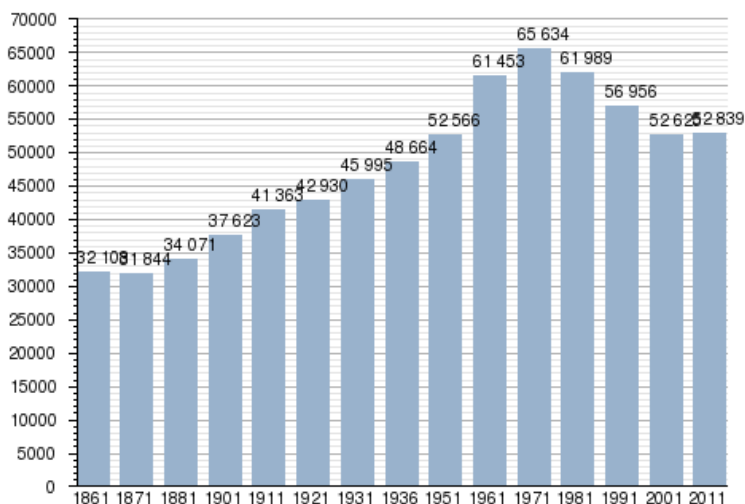
Fonte Gaia



Castello di Belcaro

Evoluzione demografica

Abitanti censiti^[9]



La popolazione presente risultava essere di 59.785 unità nel Censimento generale della popolazione del 2001, mentre i residenti erano 52.625. È quindi evidente la presenza di un numero consistente di persone abitanti all'interno del comune ma non residenti o difficilmente censibili. Si tratta presumibilmente dei numerosissimi studenti *fuori sede* che alloggiano nella città, ma anche dei molti dipendenti di alcune grandi aziende (come la banca Monte dei Paschi o l'Azienda Ospedaliera che hanno sede a Siena).

Va poi considerato che, a causa della relativamente piccola estensione del territorio comunale, alcune zone periferiche della città si trovano ormai a lambire i comuni confinanti e che l'elevato costo delle abitazioni ha spinto molti senesi ad acquistare nuove case in zone relativamente distanti dal centro cittadino. Tutto questo induce ragionevolmente a ritenere che la città di Siena sia a tutti gli effetti molto più cospicua, in termini di numero di residenti, rispetto al valore dedotto dal censimento ISTAT. Alcuni anni or sono, l'Amministrazione comunale ha stimato, in base ai consumi di energia elettrica e ai rifiuti urbani solidi prodotti, che Siena sia una città di circa centomila abitanti. Visti i dati dei residenti del 2003 nella tabella in alto a destra, è inoltre in corso un lentissimo progresso della popolazione dopo anni di diminuzione.

L'indice di vecchiaia era nel 2001 di 285,03 a fronte di una media provinciale di 222,55, e poneva Siena tra le città con gli indici più alti.

A causa dello spopolamento del centro storico, la popolazione di Siena negli ultimi trenta anni si è spostata nei comuni limitrofi (Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Sovicille) che segnano aumenti significativi di popolazione e indici di vecchiaia molto più bassi. Le giovani coppie sono infatti costrette, soprattutto dai prezzi degli immobili, a stabilire la loro residenza nei dintorni della città, dove i prezzi sono più bassi. Le nuove nascite avvengono in misura crescente in questi comuni.

La comunità ebraica di Siena

Siena è sede di una delle più antiche comunità ebraiche della Toscana, la cui presenza è attestata in modo ininterrotto dal XIII secolo fino ai giorni nostri. Dal 1571 al 1859 gli ebrei di Siena dovettero risiedere nel ghetto alle spalle di Piazza del Campo. Nel quartiere, ancor'oggi riconoscibile nonostante gli sventramenti del 1935; sorge la sinagoga neoclassica. Il cimitero in via Certosa è l'unico ad essere stato usato dalla comunità sin dalla sua fondazione.

Etnie e minoranze straniere

Secondo i dati ISTAT al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente era di 4 934 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano: Albania, 908 persone - 1,48% e Romania, 745 persone - 1,37%.

Tradizioni e folclore

Il 2 luglio e il 16 agosto a Siena, in Piazza del Campo, si svolge il tradizionale Palio, una corsa di cavalli montati a pelo (senza sella) tra le diverse contrade di Siena che monopolizza l'attenzione della città per diversi giorni; questo è dato dal fatto che il Palio non è esclusivamente una manifestazione storica o la rivisitazione di un'antica giostra medievale, ma è l'espressione dell'antichissima e radicata tradizione senese. Il Palio è ben lontano dall'essere una manifestazione che si possa gabellare in "quattro giorni", ma è il frutto di un'accurata e maniacale organizzazione da parte delle contrade cittadine, che conducono un'intensa vita sociale e associativa durante tutto l'arco dell'anno. Vi sono in tutto diciassette contrade (Aquila, Bruco, Chiocciola, Civetta, Drago, Giraffa, Istrice, Leocorno, Lupa, Nicchio, Oca, Onda, Pantera, Selva, Tartuca, Torre e Valdimontone) dieci delle quali partecipano al Palio; ad ogni corsa correranno obbligatoriamente le sette contrade che non hanno preso parte alla corsa l'anno precedente.



L'ingresso all'antico ghetto ebraico di Siena

e saranno estratte a sorte tre delle dieci contrade che già avevano corso la carriera un anno prima così che i rioni che possano prendere parte alla manifestazione siano sempre e comunque dieci. Le estrazioni avvengono circa un mese prima del palio (l'estrazione a sorte per il Palio di agosto solitamente avviene la domenica successiva al Palio di luglio).

Il Palio richiama anche molti turisti ed è seguito in diretta da molte televisioni.

Collegata al Palio è una viva polemica da parte delle associazioni di animalisti che ritengono la corsa estremamente rischiosa per la vita dei cavalli. Anche a causa di queste pressioni dell'opinione pubblica, negli ultimi anni il Comune ha moltiplicato gli sforzi per garantire un alto livello di sicurezza e di supporto veterinario.

A Siena comunque il cavallo è tenuto in grande cura e allenato per tutto l'anno e particolarmente durante le 96 ore del Palio, visto che esso è l'unico in grado di portare il "cencio" (il riconoscimento della vittoria) nella contrada: è il cavallo che rappresenta la contrada tramite la spennacchiera (la coccarda con i colori della contrada posta sulla fronte dell'animale) e non il fantino. È il cavallo che vince il Palio anche "scosso" (cioè senza il proprio fantino). Nel comune di Radicondoli esiste anche un *pensionato* per tutti i cavalli da Palio che non possono più correre per infortuni o per anzianità. Per far comprendere la venerazione dei senesi per questo animale: non si dimentica il nome di un solo cavallo che abbia partecipato alla corsa e ai più vittoriosi si dedicano tombe dove i *contradaio*li possono rendere gli onori a questi corridori scomparsi (ad esempio le tombe di *Brandano* e *Panezio*, mitici cavalli del recente passato di Siena).



Bandierine delle contrade del Palio



Piazza del Campo durante il Palio

Istituzioni, enti e associazioni

- [Accademia degli Intronati](#)
- [Accademia dei Fisiocritici](#)
- [Accademia dei Rozzi](#)
- [Accademia Musicale Chigiana](#)
- [Arcidiocesi di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino](#)
- [Biblioteca comunale degli Intronati](#)
- [Istituto Superiore di Studi Musicali Rinaldo Franci](#)
- [Liceo Artistico Statale Duccio di Boninsegna](#)
- [Orto botanico di Siena](#)
- [Siena Art Institute](#)
- [Siena Italian Studies](#)
- [Saena Iulia - Scuola di lingua](#)
- [Siena Jazz - Accademia Nazionale del Jazz](#)
- [Università degli studi](#)
- [Università per stranieri](#)
- [Università Popolare senese](#)

Qualità della vita

Anno	Qualità della Vita (Sole 24 Ore)	Rapporto Ecosistema Urbano (Legambiente) ^[10]
1997	1ª posizione ^[11]	
2004	7ª posizione (-4) ^[12]	
2005	11ª posizione (-4) ^[12]	
2006	1ª posizione (+10) ^[11]	
2007	7ª posizione (-6) ^[13]	
2008	7ª posizione (=)	2ª posizione (+4)
2009	9ª posizione (-2) ^[14]	5ª posizione (-3)
2010	5ª posizione (+4) ^[15]	6ª posizione (-1)
2011	8ª posizione (-3) ^[16]	8ª posizione (-2)
2012	2ª posizione (+6) ^[17]	
2013	5ª posizione (-3) ^[18]	
2014	9ª posizione (-4)	
2015	9ª posizione (=)	
2017	11ª posizione (-2)	

Cultura

- [Archivio di Stato](#)
- [Archivio Storico del Movimento Operaio Democratico Senese](#)

Biblioteche

- [Biblioteca comunale degli Intronati](#)

Musei

Musei statali

- [Pinacoteca nazionale](#)
- [Museo archeologico nazionale di Siena](#)
- [Museo delle tavolette di Biccherna](#)[presso l'Archivio di Stato](#)

Musei comunali

- [Palazzo Pubblico](#)[e museo civico](#)
- [Ospedale di Santa Maria della Scala](#)

Musei diocesani

- [Museo dell'Opera del Duomo](#)
- [Museo diocesano](#)

Musei universitari

- [Musei dell'Accademia dei Fisiocritici](#)
- [Orto botanico di Siena](#)
- [Museo storico dell'Università degli Studi di Siena](#)

Musei delle contrade

- [Museo della contrada di Valdimontone](#)

Altri musei

- [Museo della Società di Esecutori di Pie Disposizioni](#)
- [Museo Bologna-Buonsignori](#)
- [Palazzo delle Papesse](#)(è stato centro per l'arte contemporanea dal 1998 al 2008)
- [Museo nazionale dell'Antartide Felice Ippolito](#)
- [Stanze della Memoria](#)
- [Museo di scienze della Terra](#)

Cinema

Lista dei maggiori film che hanno avuto Siena come set

- [Palio](#) (1932) di [Alessandro Blasetti](#)
- [Pia de' Tolomei](#) (1941) di [Esodo Pratelli](#)
- [Il Principe delle volpi](#) (1949) di [Henry King](#)
- [Incantesimo tragico](#) (1951) di [Mario Sequi](#)
- [Giulietta e Romeo](#) (1954) di [Renato Castellani](#)
- [La ragazza del Palio](#) (1957) di [Luigi Zampa](#)
- [Io Caterina](#) (1957) di [Oreste Palella](#)
- [Pia de' Tolomei](#) (1958) di [Sergio Grieco](#)
- [Lo Spadaccino di Siena](#) (noto anche col titolo [La Congiura dei Dieci](#)) (1962) di [Baccio Bandini](#) ed [Étienne Périer](#)
- [Una cavalla tutta nuda](#) (1972) di [Franco Rossetti](#)
- [Quel movimento che mi piace tanto](#) (1976) di [Franco Rossetti](#)
- [Bonnie e Clyde all'italiana](#) (1983) di [Steno](#)
- [Il burbero](#) (1986) di [Franco Castellano](#) e [Giuseppe Moccia](#) (Castellano e Pipolo)
- [L'aria serena dell'ovest](#) (1989) di [Silvio Soldini](#)
- [Al lupo al lupo](#) (1992) di [Carlo Verdone](#)
- [Con gli occhi chiusi](#) (1994) di [Francesca Archibugi](#)
- [Il paziente inglese](#) (1996) di [Anthony Minghella](#)
- [Un tè con Mussolini](#) (1999) di [Franco Zeffirelli](#)
- [C'era un cinese in coma](#) (2000) di [Carlo Verdone](#)
- [Piazza delle Cinque Lune](#) (2003) di [Renzo Martinelli](#)
- [The Last Victory](#) (2004) di [John Appel](#) (documentario)
- [Decameron Pie - Non si assaggia... si morde](#) (2007) di [David Leland](#)
- [Quantum of Solace](#) (2008) di [Marc Forster](#): durante il [Palio](#) di agosto del 2007, 14 telecamere hanno ripreso la manifestazione per le scene del film di [James Bond](#)^[19]. La città è stata nuovamente il set del film ad aprile del 2008, durante il quale si sono svolte delle riprese sopra i tetti di alcune abitazioni del centro senese per una delle scene di azione del film, uscito nelle sale di tutto il mondo a novembre del 2008, in [cl](#) [James Bond](#) è



Patrimonio dell'umanità

Centro storico di Siena

(EN) *Historic Centre of Siena*



Tipo	Architettonico
Criterio	C (i) (iii) (iv)
Pericolo	Nessuna indicazione
Riconosciuto dal	1995
Scheda UNESCO	(EN) <i>Scheda</i> (FR) <i>Scheda</i>

intento a inseguire un suo nemico durante il Palio. Le riprese sui tetti, a cui lo stesso Daniel Craig (James Bond) ha partecipato, sono state effettuate utilizzando quattro *cable-cam*, in modo tale da rendere più dinamica l'azione del film. Sono state effettuate inoltre nel mese di maggio del 2008 altre ciak del film nel centro storico senese in cui sono stati ricreati i momenti del Palio.

- *Letters to Juliet* (2010) di Gary Winick
- *La città ideale* (2012) di Luigi Lo Cascio

Elenco delle produzioni televisive che hanno avuto ambientazione a Siena

- *Venti di guerra*, miniserie televisiva del 1983. Alcune scene della prima puntata sono ambientate a Siena durante un Palio.
- *Come stanno bene insieme*, fiction televisiva del 1989 in 3 puntate, la prima delle quali ambientata a Siena.
- *Questa casa non è un albergo*, serie televisiva del 2000 ambientata a Siena.
- *Passione*, serie televisiva brasiliana del 2010 con molte ambientazioni a Siena e provincia.

Arte

Teatro

- Teatro dei Rinnovati
- Teatro dei Rozzi
- Centro Culture Contemporanee Corte dei Miracoli
- Piccolo Teatro in Palazzo Sergardi
- Teatro del Costone

Letteratura

L'illustratore francese Dominique Rousseau (nato a Parigi nel 1954) creò la serie *Vasco* nel 1978 con i disegni di Gilles Chaillet per *Le Journal de Tintin*. Vasco Baglioni è un giovane senese che, su richiesta dello zio, il ricco banchiere Tolomeo Tolomei di Siena, va a risolvere i conflitti in Europa e nel vicino e lontano Oriente, laddove lo conducono gli interessi di famiglia, in un mondo medievale in cui le banche e i banchieri detengono il potere. Nelle sue avventure Vasco incontra personaggi realmente esistiti come il doge di Venezia Marino Faliero, Cola di Rienzo, il papa Clemente VI, il re di Francia Giovanni II e molti altri. La serie è stata ristampata a partire dal n. 5 del 2013 dal settimanale a fumetti *Skorpio*^[20].

Cucina

Siena ha una lunga tradizione culinaria, dovuta forse anche alla ricchezza del periodo medievale e alla presenza di numerose osterie e punti di ospitalità lungo la *via Francigena*.

Negli ultimi decenni c'è stata anche una ricerca di antichi piatti medievali, come in molte zone dell'Italia centrale.

Tra le specialità più conosciute:

- i crostini di milza, fatti con milza di vitello, fegatini di pollo, capperi, vino e acciuga,
- i pici, una specie di grossi spaghetti fatti a mano, originari più precisamente della zona della Val d'Orcia e della Val di Chiana, analoghi ad altre specialità umbre e dell'alto Lazio come gli "strangozzi", gli "umbricelli" o gli "strozzapreti" e di solito conditi con sugo di carne o "all'aglione"
- la ribollita (a Siena chiamata preferibilmente zuppa di fagioli), una zuppa di verdure e fagioli servita su fette di pane abbrustito e agliato, il cui ingrediente "principe" è l'invernale cavolo nero, chiamata così perché se riscaldata più volte dopo la cottura migliora il suo sapore
- l'*acquacotta*, una zuppa con abbondante uso di odori, completata da pane abbrustolito, uova, funghi, spinaci, formaggio...
- la panzanella, che nella versione senese prevede semplicemente pane rinfreddato bagnato, basilico, pomodoro e cipolla (al massimo l'aggiunta di un poco di sedano).
- gli arrosti misti, che tipicamente includono salsicce, "costoleccio" di maiale, lombo di vitello o di manzo
- i fagioli all'uccelletto con fagioli stufati, passata di pomodoro e salsicce in umido (che hanno nel tempo sostituito, appunto, gli uccelletti)
- i fagioli al fiasco, cotti nella brace dentro a un fiasco da vino
- le chiocciole alla senese, cucinate in abbondante salsa di pomodoro e vino, in un soffritto di cipolla, rigatino aglio e dragoncello
- i fegatelli, ovvero fegato di suino tagliato a pezzi e avvolto nella ratta con l'aggiunta di semi di finocchio, sale e pepe
- insaccati come il buristo, la soprassata, la finocchiona, il capocollo (o finocchiata) e il rigatino.
- la cacciagione, che include tutte le specie locali (principalmente cinghiale, lepre e fagiano), sia in umido che alla griglia
- la scottiglia, carne di ogni tipo (maiale, pollo, manzo...) cucinati con pomodoro, vino, peperoncino e farina
- il pinzimonio con verdure crude.
- i dolci tipici, tra i quali il celebre Panforte (Panforte nero o Panpepato, Panforte al cioccolato, Panforte bianco, Panforte fiorito), Ricciarelli, le copate, i cavallucci e i berricuocoli.
- gli altri dolci delle feste: lefritelle di riso di San Giuseppe (senza uovo, a differenza delle ricette di altre città umbre e toscane), il corollo e la schiacciata di Pasqua, il pan co' santi, imigliaccio.
- I vini prodotti in tutta la provincia e celebrati in tutto il mondo, tra cui Chianti, Chianti Classico, Chianti Colli Senesi, Chianti Superiore, Vino Nobile di Montepulciano, Brunello di Montalcino, Moscadello di Montalcino, Sant'Antimo, Orcia, Vernaccia di San Gimignano e Val d'Arbia.

Alcune notizie relative alla zuppa inglese individuano in Siena la città dove sarebbe stata inventata, anche se la paternità è incerta. La realizzazione di questo piatto sarebbe dovuta al banchetto organizzato in onore del Granduca Cosimo III de' Medici in occasione della sua visita (fine del XVII secolo).

Numerose iniziative ricorrenti nel territorio della provincia consentono un approccio diretto con le specialità della tradizione culinaria locale. In tal senso sono significative, per originalità, le serate gastronomiche allestite ogni anno nel periodo estivo da alcune Contrade (gli esempi più rilevanti sono la Fiera Gastronomica alla "Pania", della Contrada del Nicchio, tra luglio e agosto; il "Bao Bello Chef", in programma a metà luglio nella Contrada del Bruco; la "Settimana Gastronomica"

organizzata dalla Contrada della Tartuca a metà giugno; il "Mangiaebevi" che gli fa seguito nella Contrada della Torre; la "Sagra del Braciore", a fine agosto nella Contrada della Selva; le sagre organizzate in alcuni piccoli comuni ("Sagra del Fungo", in settembre a Pievescola; "mostra del Tartufo bianco", a novembre nelle Crete senesi; "Festa delle Castagne", ancora in una contrada – la Selva – in novembre); alcune iniziative che hanno per protagonisti i cuochi dei ristoranti ("Girogustando", in febbraio e marzo a Siena e in provincia).

Eventi

- Seminari estivi - International Summer Workshop sono organizzati dall'Associazione Siena Jazz. Nel 2017 si è tenuta la 47ª edizione^[21].
- Visionaria, Film festival internazionale di cortometraggi, cinema indipendente e nuove tecnologie audiovisive, ha tenuto la sua prima edizione nel 1991. Fino al 2004 si è tenuto a Siena, nel 2005 e 2006 si è tenuto a Siena e Riombino. Dal 2007 al 2013 ha avuto luogo a Piombino. Successivamente, nel 2015 a Castelnuovo Berardengae dal 2016 a San Gimignano.
- Settimana nazionale dell'olio presso l'Enoteca Italiana di Siena e in altre città italiane. La XII edizione, l'ultima, ha avuto luogo nel 2009^[32].
- Settimana dei vini presso l'Enoteca Italiana. L'ultima edizione, la 45ª, ha avuto luogo nel 2014^[3].
- Terra di Siena Film Festival dedicato a cinema indipendente e anteprime del grande cinema. Prima edizione 1995. Le edizioni 1996-2000 sono state dirette da Giovanni Bogani, le edizioni 2001-2002 da Stefania Casini, le edizioni 2003-2006 da Carlo Leone.
- Festival Contemporaneamente Barocco, dedicato all'arte barocca in tutte le sue forme, prevede incontri, seminari, concerti, mostre e attività didattiche. L'ultima edizione si è tenuta nel mese di ottobre 2014^[24].
- Hai visto mai?^[25], Festa del documentario ideata e diretta da Luca Zingaretti. Nata nel 2006, fino al 2012 si è tenuta a Siena, successivamente si è spostata prima a Cortona e poi a Pesaro cambiando il nome in Pesaro Doc Festival "Hai visto mai?".
- Voci di Fonte, festival teatrale. Nato nel 2003 ubicato in prossimità delle fonti medioevali e rinascimentali, ha ospitato artisti di livello internazionale e promosso la ricerca sulla scrittura di scena. L'ultima edizione ha avuto luogo nel giugno 2016^[26].

Geografia antropica

Frazioni

Il comune di Siena riconosce al proprio interno due frazioni maggiori^[1]:

- Isola d'Arbia (177 m s.l.m., 1 060 abitanti)^[27]
- Taverne d'Arbia (185 m s.l.m., 2 416 ab.)^[27]

Altre località del territorio

Numerosi sono inoltre i piccoli borghi e le località nella campagna che vertono intorno alla città di Siena, molti dei quali di antica origine in quanto ex comuni o comunelli di età medievale^[1]^[27]

- Abbadia (238 m s.l.m., 236 ab.)
- Agazzara (271 m s.l.m., 76 ab.)
- Agostoli (337 m s.l.m., 25 ab.)
- Ascarello (300 m s.l.m., 83 ab.)
- Bolgione (270 m s.l.m., 134 ab.)
- Bucciano (238 m s.l.m., 53 ab.)
- Casa Vannini (250 m s.l.m., 41 ab.)
- Casciano (321 m s.l.m., 22 ab.)
- Casone (255 m s.l.m., 74 ab.)
- Castagno (342 m s.l.m., 25 ab.)
- Certano (303 m s.l.m.)
- Colle Malamerenda (233 m s.l.m., 76 ab.)
- Colombaiolo (324 m s.l.m., 12 ab.)
- Colonia Santa Regina (278 m s.l.m., 35 ab.)
- Convento Vecchio (308 m s.l.m., 32 ab.)
- Costafabbi (262 m s.l.m.)
- Costalpino (270 m s.l.m.)
- Doglia (258 m s.l.m., 30 ab.)
- Ellera (302 m s.l.m.)
- Ferraiolo (287 m s.l.m.)
- Ferratore (225 m s.l.m., 43 ab.)
- Ficareto (341 m s.l.m., 141 ab.)
- Fogliano (239 m s.l.m., 66 ab.)
- Fornacelle (312 m s.l.m., 61 ab.)
- Ginestreto (248 m s.l.m., 43 ab.)
- Il Piano (200 m s.l.m., 235 ab.)
- La Bicocca (262 m s.l.m., 67 ab.)
- La Pergola (298 m s.l.m.)
- Lecceto (338 m s.l.m., 19 ab.)
- Leccio (258 m s.l.m., 27 ab.)
- Le Coste (284 m s.l.m., 82 ab.)
- Le Querce (320 m s.l.m., 21 ab.)
- Le Ropole (211 m s.l.m.)
- Le Scotte (319 m s.l.m., 47 ab.)
- Le Tolfe (322 m s.l.m., 35 ab.)
- Marciano (350 m s.l.m.)
- Monastero Basso (270 m s.l.m.)
- Montalbuccio (356 m s.l.m.)
- Montechiaro (280 m s.l.m., 27 ab.)
- Monteliscai (290 m s.l.m., 60 ab.)
- Osservanza (321 m s.l.m.)
- Peruzzo (253 m s.l.m., 77 ab.)
- Piazza (345 m s.l.m.)
- Pieve a Bozzone (215 m s.l.m., 35 ab.)
- Poderuccio (296 m s.l.m., 42 ab.)
- Poggio alle Rose (269 m s.l.m., 22 ab.)
- Presciano (225 m s.l.m., 35 ab.)
- San Dalmazio (366 m s.l.m., 64 ab.)^[28]
- San Giovanni a Cerreto (309 m s.l.m., 5 ab.)^[29]
- San Martino (353 m s.l.m., 200 ab.)^[28]
- San Miniato (341 m s.l.m., 60 ab.)
- San Pietro a Paterno (225 m s.l.m.)
- San Rocco a Pilli (252 m s.l.m., 134 ab.)^[30]
- Sant'Andrea a Montecchio (273 m s.l.m., 791 ab.)
- Santa Regina (272 m s.l.m., 59 ab.)
- Selvaccia (290 m s.l.m., 25 ab.)
- Tavernacce (281 m s.l.m.)
- Terrensano (343 m s.l.m.)
- Toiano (229 m s.l.m., 18 ab.)^[30]
- Val di Pugna (252 m s.l.m., 26 ab.)
- Valli (278 m s.l.m.)
- Vico d'Arbia (263 m s.l.m., 21 ab.)

- Vignano (327 m s.l.m.)
- Volte Alte (244 m s.l.m., 43 ab.)

- Volte Basse (223 m s.l.m., 54 ab.)^[30]

Economia

Le attività principali sono il turismo, i servizi, l'agricoltura, l'artigianato e l'industria leggera.

Agricoltura

L'agricoltura conta 919 aziende per una superficie totale di 10.755ha per una SAU (Superficie Agricola Utile) di 6.954 ha, cioè circa 1/30 della superficie totale del territorio comunale (dati ISTAT relativi al *V Censimento agricoltura 2000*).

Tradizionalmente la nobiltà senese aveva la proprietà di grandi fattorie in tutto il territorio della provincia, per lungo tempo condotti da mezzadri. Con la crisi dell'istituto e contemporaneamente con lo sviluppo della viticoltura la proprietà è stata parzialmente ceduta a imprenditori agricoli di estrazione borgnese.^[31]

Artigianato

L'artigianato mantiene in carattere di "bottega" o di impresa familiare. Oltre alle attività classiche necessarie a qualunque città, si segnalano quelle legate al restauro e alle arti "maggiori": restauratori, decoratori, falegnami specializzati in mobili antichi.

Nella scia della tradizione antica, esistono ancora a Siena arti e mestieri considerati anacronistici in altre località: "lustrini" (lucidatori di mobili, specialmente antichi), pittori di icone, copiatori di opere pittoriche antiche, ricamatrici in stile senese (con temi classici senesi, come le *cerve* presenti negli intarsi del pavimento del Duomo).

Va detto che i confini di queste arti minori sono spesso sfumati e che molti artigiani spaziano in più campi o che alcuni artisti "maggiori" non disdegnano l'esercizio di artigianati minori.

Sono ancora attive e diffuse le lavorazioni del marmo e dell'onice finalizzate alla produzione di oggetti per l'arredamento, oltre a quella del ferro battuto con la quale si realizzano vari oggetti riguardanti il Palio; molto rinomata è anche l'arte della ceramica artistica.^[32]

Industria

L'industria non è molto sviluppata, ma esistono realtà importanti.

Il centenario *Istituto Sieroterapico Achille Sclavo*, ora di proprietà americana e sotto altro marchio, (Novartis Vaccines dal 2015 acquisita dalla GSK) produce vaccini e occupa tremila persone. È l'industria capofila di una serie di piccole attività correlate all'industria farmaceutica: strumentistica, servizi, trasporti speciali.

Parallelamente è in fase di sviluppo l'industria biotecnologica, sostenuta da iniziative miste tra il settore pubblico e quello privato. Questo sta sostenendo e sviluppando fortemente la ricerca scientifica sia nell'Università che nelle industrie e attività private (vedi sotto).

L'industria dolciaria è una delle più importanti tra quelle tradizionali, in virtù delle numerose specialità locali. Fra le tante, particolarmente conosciuti ed apprezzati sono i caratteristici ricciarelli, dolcetti tipici a base di pasta di mandorle, il conosciutissimo panforte ed i cavallucci. Noto è anche il panpepato, un dolce a base di miele, mandorle e pepe, diffuso in una zona che va tra la Toscana e l'Umbria. Tutte sono commercializzate sia industrialmente che artigianalmente nelle diverse pasticcerie cittadine.

Altre specialità stagionali sono il castagnaccio e il *pan de' Santi* (o *pan co' Santi*) tradizionalmente preparato nelle settimane precedenti la festività di Ognissanti, il 1º novembre.

Un altro settore di lunga tradizione è quella della produzione di elettrodomestici, che occupa circa seicento persone.

Ricerca e tecnologia

C'è da alcuni anni un'attenzione maggiore alle biotecnologie e alla ricerca ad esse collegata da parte della banca locale (vedi sotto) che sta finanziando e sostenendo aziende di ricerca pura e servizi di *Startup* per la creazione di nuove attività nel settore.

La creazione di una rete di infrastrutture sta cercando di sviluppare un settore altamente qualificato e competitivo, integrandolo in modo "ecologico" in un territorio conosciuto per il paesaggio naturale e antropizzato. Si sta quindi cercando di indirizzare un nuovo sviluppo della città in direzioni "sostenibili". gli investimenti pubblici, a partire dagli anni 2000, sono stati concentrati sulla Siena Biotech, azienda creata con la funzione di creare un volano locale in questo settore e di trainare un indotto di piccole aziende più o meno strumentali. Non secondari, in questo contesto, gli importanti trascorsi dell'industria farmaceutica in terra senese, in particolar legati al nome di Achille Sclavo e all'istituto sieroterapico che ne prese poi il nome, rilevato sul finire del XX secolo dal gruppo Marcucci, poi da Chiron Vaccines e successivamente dalla multinazionale Novartis. Nel 2015 l'istituto è passato alla casa farmaceutica britannica GSK.



Piazza del Campo gremita di turisti



Parte delle antiche mura cittadine



Piazza del Mercato

Terziario e servizi

In questo settore, le attività più importanti sono quelle legate all'banca Monte dei Paschi di Siena

Vi sono inoltre importanti presenze dell'Università degli studi e dell'Azienda ospedaliera, che impiegano migliaia di persone e servono un bacino di utenza molto più esteso del già largo territorio provinciale. La loro presenza è importante anche dal punto di vista della ricerca scientifica e medica. Nel territorio sussiste una densa rete di microimprese (poco meno di diecimila) attive nel commercio e nel turismo.

Servizi ai cittadini

"Siena città cablata"

Siena è stata cablata con fibra ottica. Interessata come prima città in Italia al *Progetto Socrate* della Telecom, la cablatura ha permesso di ricevere, nelle abitazioni del territorio comunale, il segnale televisivo tramite cavo. La cablatura, realizzata da società private in collaborazione con il Comune, ha consentito di realizzare una stazione pubblica civica (Canale Civico Senese) che trasmette solo via cavo informazioni utili e notizie locali e consente l'accesso a Internet a banda larga in ogni abitazione. Nel 2007 tuttavia la stazione è stata privatizzata, separando la parte TV da quella internet. La gestione della cablatura è stata affidata ad un'altra società costituita ad hoc (Terrecablato^[33]).

Turismo

Il turismo è sicuramente un'attività trainante, data la fama di Siena e il numero di turisti che questa attira. La visione di Siena come città-museo limita la presenza a visite giornaliere. Solo negli ultimi anni si sta cercando di costruire una serie di iniziative permanenti, allo scopo di attirare una presenza più costante e con periodi di permanenza superiori alle poche ore. La promozione turistica è affidata ad un'Agenzia per il turismo, la Apt di Siena, competente su tutto il territorio provinciale tranne che sulla Valdichiana.

Infrastrutture e trasporti

Strade

Siena è collegata all'Autostrada del Sole a nord con il Raccordo autostradale Firenze-Siena fino al casello di Firenze Certosa, a sud con il Raccordo Siena-Bettolle fino al casello Valdichiana. Siena è poi attraversata da altre strade importanti fra cui la ex Strada statale 2 Via Cassia che congiunge Firenze e Roma passando per Siena e Viterbo, la Strada statale 223 di Paganico che unisce la città con la costa tirrenica e Grosseto e, infine, la Strada statale 73 Senese Aretina che insieme alla precedente costituisce un fondamentale tratto della S.G.C. Due Mari Grosseto-Fano (entrambe le strade sono interessate da lavori, in parte completati, per il raddoppio delle corsie e l'adeguamento agli standard di una superstrada). La zona urbana è servita dalla Tangenziale Ovest di Siena che unisce il centro cittadino con le strade sopracitate. A partire dagli anni Novanta del Novecento, si è sviluppato il trasporto pubblico su gomma ed esistono linee di autobus verso tutte le maggiori destinazioni italiane (Roma, Milano, Napoli, Bari e la Puglia, la Sicilia) principalmente a causa della forte presenza di studenti fuori sede che frequentano la locale Università.



Via di Fontebranda, strada del centro storico

Ferrovie

Siena è servita da due stazioni: Siena e Siena Zona Industriale. È collegata con una ferrovia a binario unico a Chiusi a sud e ad Empoli (e Firenze) a nord; è collegata anche a Grosseto con la Ferrovia Siena-Monte Antico-Grosseto. Tuttavia Siena è interessata da traffico ferroviario regionale ma non da quello a livello nazionale per il quale è necessario fare scalo a Firenze per il nord, o a Chiusi e Grosseto per il sud.

Aeroporti

L'aeroporto di Siena-Ampugnano è interessato prevalentemente da traffico di aviazione generale e commerciale di aerotaxi.

Amministrazione

Gemellaggi

Siena è gemellata con:

- Weimar, dal 1994
- Wetzlar
- Avignone
- L'Aquila

Società partecipate

- Acquedotto del Fiora S.p.A.- 5,24% (gestisce il Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'ATO n. 6 Ombrone. Svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali.)
- *FISES - Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.*- 12,97%
- *Intesa S.p.A.* - Intercomunale Telecomunicazioni Energia Servizi Acqua - 15,84% (produzione, distribuzione gas; realizzazione impianti e reti; servizi elettrici)
- *Microcredito di Solidarietà S.p.A.*- 15,00% (credito sociale)
- *Siena Ambiente S.p.A.* - 5,64% (gestione raccolta rifiuti)
- *Siena Casa S.p.A.* - 34,00% (edilizia abitativa pubblica)
- *Siena Parcheggi S.p.A.* - 100% (settore mobilità e sosta)
- *Società Consortile Energia Toscana s.c.r.l.* - 0,826% (acquisto energia necessaria a soddisfare il bisogno dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero)
- *Terre di Siena Lab S.r.l.* - 2,15% (produzione di servizi di interesse generale di sviluppo economico e valorizzazione del territorio)
- *Tra.In S.p.A.* - 37,36% (trasporto pubblico locale)

Sport

Siena ha una lunga tradizione nella pallacanestro e nel calcio. Sport diffusi sono anche il rugby, il nuoto, la scherma e l'atletica leggera. È importante sottolineare come alcune società sportive cittadine siano state fondate sul finire del Ottocento e per questo possano essere ritenute in assoluto tra le più antiche di tutta Italia.

Attrezzature sportive




Questa è una breve lista degli impianti sportivi principali. Sono aperte al pubblico anche le palestre delle scuole comunali, alcuni bocciodromi e numerosi campi di calcio e di tennis nei vari quartieri. Una lista completa degli impianti sportivi pubblici e privati può essere trovata sul sito del Comune di Siena [questo collegamento](#)

- Piscina Comunale di piazza Amendola (nuoto)
- Piscina Comunale in loc. Acquacalda (nuoto)
- Campo Comunale di Atletica Leggera di viale Aignone (atletica leggera)
- PalaPerucatti (pallacanestro)
- Pala Mens Sana (pallacanestro, ginnastica artistica, judo)
- Stadio Artemio Franchi (calcio, palestra, atletica leggera)
- Campo di calcio di Taverne in loc. Taverne d'Arbia
- Campo di calcio di Cerchiaia in loc. Cerchiaia
- Palazzetto CUS in loc. Acquacalda (volley)
- Palasport Costone in zona Montaroso
- Palestra Comunale "Ceccherini" in Piazza Santo Spirito
- Ippodromo Comunale di Pian delle Fornaci (equitazione)
- Velopattinodromo in loc. Acquacalda (pattinaggio, ciclismo)
- Impianti Circolo Tennis Siena, in zona Vico Alto
- Campo di Paintball in loc. Acquacalda



Vista aerea del centro storico

Sport professionistico

Calcio	Basket	Pallavolo	Rugby
			
<u>S.S. Robur Siena</u>	<u>Mens Sana Basket 1871</u>	<u>Emma Villas Volley Siena</u>	<u>CUS Siena Rugby</u>
<u>Serie C</u>	<u>Serie A2</u>	<u>Serie A1</u>	<u>Serie B</u>

Il Siena fu fondato nel 1904 con il nome di "Robur" (tuttora molto popolare tra i tifosi) e ha assunto lo stesso nome della città nel 1908. Dopo alcune apparizioni in Serie B tra gli anni '30 e '40 del secolo scorso, sfiorando più volte la promozione, i bianconeri sono tornati in Serie B nel 2000 dopo circa 50 anni di militanza tra la terza e la quarta serie calcistica nazionale. Da quel momento è iniziato il periodo d'oro dell'A.C. Siena, che può vantare nove partecipazioni al campionato nazionale di calcio di Serie A, di cui ben sette consecutive dalla stagione 2003-2004 alla stagione 2009-2010, più altre due dal 2011 al 2013. Durante il Campionato di Serie A 2011-2012, l'A.C. Siena raggiunse anche una storica semifinale di Coppa Italia contro il Napoli.

Nell'estate del 2014, poco prima di compiere il suo 110° compleanno, l'Associazione Calcio Siena è andata incontro al fallimento, e pochi giorni dopo sulle sue ceneri è nata la Società Sportiva Robur Siena, che ha ripreso il vecchio nome con cui fu fondato il sodalizio bianconero nel 1904, mantenendo naturalmente come colori sociali il bianco e nero dello stemma cittadino. Dopo un solo campionato di Serie D 2014-2015, conclusosi con la vittoria dello stesso e dello Scudetto di categoria, dalla stagione 2015-2016 la S.S. Robur Siena milita in Lega Pro.

La **Mens Sana Basket**, punta di diamante della prestigiosa Polisportiva omonima, fondata nel **1871**, è la società sportiva più antica di Siena e partecipa attualmente al campionato di pallacanestro di **Serie A2** (pallacanestro maschile) in seguito al fallimento a cui anche la compagine biancoverde è andata incontro nella drammatica - per lo sport senese - estate 2014. La Mens Sana Basket ha comunque calcato per quasi 30 stagioni i campi del massimo campionato nazionale (prima partecipazione nel 1973, più ben 20 Stagioni consecutive tra il 1994-1995 e il 2013-2014). Nella stagione 2003-2004 ha vinto il suo primo Scudetto, ripetendosi poi per 5 anni consecutivi dal 2006-2007 al 2010-2011, (sul campo ne ha vinti altri due che però sono stati revocati a causa di irregolarità nei finanziamenti e pagamenti in nero ai giocatori). Nella sua bacheca trovano posto anche sei Supercoppe di Lega, tre Coppe Italia e una **Coppa delle Coppe**. Inoltre vanta la partecipazione a quattro Final Four di **Eurolega** (Barcellona 2003, Tel Aviv 2004, Madrid 2008 e Barcellona 2011), classificandosi per tre volte al terzo posto.

La Polisportiva sopra citata organizza attività soprattutto per i bambini, per il **Jūdō**, il **pattinaggio** e la stessa pallacanestro, nonché pallavolo, hockey su pista e la pluripremiata sezione Pattinaggio.

Siena è la sede d'arrivo fissa della **Strade Bianche**, una corsa ciclistica di livello professionistico. La **Strade Bianche** si tiene ogni anno il primo sabato di marzo, all'inizio della stagione delle classiche, e fa parte del circuito UCI **World Tour**.

Sport semiprofessionistico e dilettantistico

Oltre alle realtà principali, esistono a Siena anche molte altre realtà meno conosciute, ma non per questo meno importanti anche a livello nazionale.

La squadra di calcio femminile della città, il **Siena calcio femminile**, ha ottenuto successi a livello nazionale, come la vittoria di un campionato di **serie B** e una promozione in **Serie A**. Attualmente, essa milita in **Serie B**.

Come in buona parte d'Italia, inoltre, anche a Siena il calcio è praticato diffusamente, anche a livello dilettantistico. Sono numerosi i tornei di questo tipo che si svolgono durante l'inverno.

Altrettanto diffusa, al contrario di altre aree italiane, è la pratica amatoriale della pallacanestro, sia a puro livello dilettantistico che a livello semi-professionistico. Oltre alla squadra della **Mens Sana**, esistono altre società che partecipano ai campionati nazionali maschili, due cittadine, l'Associazione Sportiva Costone Basket e la **Virtus Siena**. Inoltre va ricordata l'**Associazione Dilettantistica Pallacanestro Femminile Costone** che milita nel campionato di serie A2.

Attivo è anche il CUS **Centro Universitario Sportivo** che partecipa ai campionati nazionali con una squadra femminile di **pallavolo**.

All'interno del CUS è attiva anche la sezione **rugby**, il **CUS Siena Rugby**, che negli ultimi anni è cresciuta molto grazie alla passione dei propri tesserati, riuscendo a schierare in campo tutte le giovanili e due squadre di livello seniores. Inoltre è nata anche la Scuola di Rugby che tramanda il gioco e le sue tradizioni ai bambini, riscuotendo buoni successi in campo e fuori.

Diffusa anche la pratica dell'**equitazione**, della **scherma**, del **pattinaggio** e dell'**hockey a rotelle**.

Le Contrade hanno anche dei gruppi sportivi che partecipano ai vari tornei amatoriali cittadini e provinciali.

Volontariato sociale

In modo simile alle altre città toscane, il volontariato a Siena si esplica in due principali associazioni di assistenza: l'**Arciconfraternita della Misericordia** e la **Pubblica Assistenza**. Le due associazioni forniscono servizi di ambulanza e pronto intervento e supportano e si coordinano con la **Protezione Civile** quando necessario. Esiste inoltre un largo numero di altre associazioni e iniziative per le attività più diverse: assistenza ai malati, inserimento degli immigrati, sostegno ai diversamente abili.

Cimiteri

- Camposanto della Misericordia di Siena
- Cimitero del Laterino

Note

- ↑ *Atlante comunale di: SIENA* su *ptc.provincia.siena.it* URL consultato il 10 ottobre 2017.
- ↑ Teresa Cappello, Carlo Tagliavini, *Dizionario degli etnici e dei toponimi italiani* Bologna, Pàtron Editore, 1981, p. 542.
- ↑ Dato Istat (http://demo.istat.it/bilmens2018gen/index.html) Popolazione residente al 30 settembre 2018.
- ↑ http://www.worldclimate.com/cgi-bin/data.pl?ef=N43E011+1200+0050373G2Siena: average maximum temperature 1951-1978
- ↑ http://www.worldclimate.com/cgi-bin/data.pl?ef=N43E011+1204+0050373G2Siena: average minimum temperature 1951-1978
- ↑ http://www.weatherbase.com/weather/wealth.php3?s=161641&refer=&units=metricSiena: Average Precipitation
- ↑ *Diario sanese, in cui si veggono tutti gli avvenimenti della città, e stato di Siena, con la notizia di molte nobili famiglie di Essa* Irolamo Gigli 1723.
- ↑ *Dell'histoire di Siena* Giugurta Tommasi. Puciani, 1625.
- ↑ *Statistiche I.Stat* (*http://dati.istat.it/Index.aspx*) - ISTAT; URL consultato in data 28-12-2012.
- ↑ **Ecosistema Urbano - Legambiente**(*http://www.legambiente.it/contenuti/progettie-azioni/ecosistema-urbano*)
- ↑ Siena prima in qualità della vita - Il Sole 24 ORE(*http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4Economia%20e%20Lavoro/2006/12/qualita_vita2006_181206.shtml?uuid=6bdc67a4-8e72-11db-bbdd-00000e25108c&DocRules&w=Libero*)
- ↑ IL SOLE 24 ORE(*http://www.ilsole24ore.com/fc?cmd=document&file=/art/SoleOnLine4/Economia%20e%20Lavoro/2005/12/qualita_vita2005.pdf?cmd=art*)
- ↑ Qualità della vita: vince Trento - Il Sole 24 ORE (*http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4Economia%20e%20Lavoro/2007/12/qualita-vita2007.shtml?uuid=fb77952a-ac6f-11dc*)
- ↑ Qualità della vita 2009: Pagella finale - Il Sole 24 ORE(*http://www.ilsole24ore.com/speciali/qvita_2009/qvita_2009_settori_classifica_finale.shtml*)

- ## Bibliografia

- ## Voci correlate

- ## Altri progetti

- ## Collegamenti esterni

- | | |
|------------------------------|--|
| Controllo di autorità | VIAF (EN) 239842096 · ISNI (EN) 0000 0001 0674 6522 · GND (DE) 4054903-3 |
|------------------------------|--|

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 13 mar 2019 alle 06:42.

Il testo è disponibile secondo la [licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo](#); possono applicarsi condizioni ulteriori. [Vedi le condizioni d'uso](#) per i dettagli.